

LA TERAPIA

Non esiste una terapia specifica per la West Nile Disease: i trattamenti sono mirati alla cura dei sintomi della malattia, che per lo più scompaiono dopo qualche giorno. Solo nei casi più gravi è necessario il ricovero in ospedale.

E' possibile vaccinare gli equidi

AIUTACI A MONITORARE IL VIRUS!

Per capire se e dove il virus sta circolando, è prevista una doppia sorveglianza: sugli insetti e sugli uccelli.

Per questo, è importante anche il tuo contributo: collabora segnalando ai servizi veterinari ASL la presenza di carcasse di volatili.

SEGNALAZIONI

I Servizi Veterinari accolgono qualsiasi segnalazione di uccelli moribondi o morti ed equidi con sintomi neurologici (incoordinazione dei movimenti, depressione, episodi febbrili, digrignamento denti ecc.)

SEDI C.RE.SAN

SEDE UFFICIALE: Via Federico Ricco, 50 – Nocera Inferiore
TEL: 081 9212263

SEDE OPERATIVA: Via Monsignor Antonio Sacco – 84037
Sant'Arsenio TEL: 0975 373671

PEC: cresan@pec.regione.campania.it

C.Re.San
CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE SANITÀ ANIMALE



**Istituto Zooprofilattico
Sperimentale
del Mezzogiorno**

FEDERICO II

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

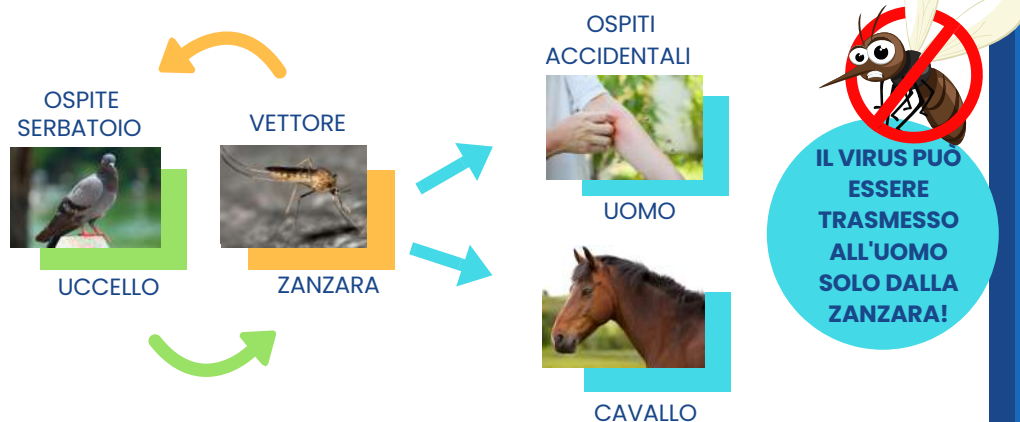


WEST NILE DISEASE FEBBRE DEL NILO

CONOSCERLA E PREVENIRLA

La West Nile Disease (WND) o Febbre del Nilo, è una malattia causata da un virus che alberga negli uccelli selvatici e che può essere trasmesso attraverso le punture di zanzare ad altri uccelli, mammiferi e in rari casi all'uomo, che comunque non può contagiare altre persone.

CICLO DI TRASMISSIONE DEL VIRUS



I SINTOMI NELL'UOMO

80% NESSUN SINTOMO

20% MALATTIA SIMIL-INFLUENZALE

Febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei.

-1% SINTOMI NEUROLOGICI

Nello 0,6% dei casi, il virus provoca gravi forme neurologiche (encefalite, meningoencefalite o paralisi flaccida).

PREVENZIONE



All'aperto utilizzare repellenti contro gli insetti



Schermare porte e finestre con zanzariere



Svuotare di frequente sottovasi, bacinelle e altri contenitori in cui è presente acqua stagnante; Cambiare spesso l'acqua delle ciotole per animali



Trattare con prodotti larvicidi, ogni 15 giorni circa, tombini e pozzetti di sgrondo delle acque piovane, zone di scolo e ristagno



Verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite



Tenere le piscine per i bambini vuote e coperte quando non sono in uso



Coprire le cisterne e i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere



Eliminare da stabili e abitazioni eventuali ripari dove possono annidarsi volatili infetti (come i piccioni)